

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI INVITO: SIATE PREGHIERA. LA PREGHIERA SIA PER VOI LE ALI PER L'INCONTRO CON DIO. IL MONDO SI TROVA IN UN MOMENTO DI PROVA, PERCHÉ HA DIMENTICATO E ABBANDONATO DIO. PER QUESTO, FIGLIOLI, SIATE QUELLI CHE CERCANO E AMANO DIO AL DI SOPRA DI TUTTO. IO SONO CON VOI E VI GUIDO A MIO FIGLIO, MA VOI DOVETE DIRE IL VOSTRO "SI" NELLA LIBERTÀ DEI FIGLI DI DIO. INTERCEDO PER VOI E VI AMO, FIGLIOLI, CON AMORE INFINITO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Vorrei chiederti prima di tutto una considerazione sul Festival dei giovani, che si è tenuto nella prima settimana di agosto e che ha visto venire i giovani da ben 66 nazioni del mondo. Tu che eri presente come l'hai visto questo Festival?

Marija: Io che ho 50 anni mi sono dovuta un po' nascondere, camuffata tra i miei figli, per stare in mezzo ai giovani e così ogni giorno abbiamo ballato, cantato, pregato, ascoltato. Quest'anno c'erano ancora più giovani, ogni anno aumentano. Non so esattamente, ma su Famiglia Cristiana hanno scritto che erano circa 70 mila giovani. Era una folla di giovani gioiosi, belli. Mi è sembrato che quest'anno, rispetto agli altri anni, l'incontro con i giovani sia stato come un ritiro con i giovani. Fin dal primo giorno Padre Marinko, il parroco, ha dato un input molto bello sia nelle testimonianze che nei canti, che erano contemplativi, molto spirituali, profondi. Ci sono stati anche momenti in cui abbiamo cantato, ballato, abbiamo aperto le braccia, un po' come nel Rinnovamento dello Spirito, ma in modo molto sobrio, molto bello. Ci sono state anche le testimonianze dei giovani sacerdoti e, come gli altri anni, ogni giorno un sacerdote novello presiedeva la Messa. E' stato molto bello sentire le testimonianze dei giovani di tutto il mondo. La Madonna davvero colpisce con la sua gioia trasmettendo ai giovani l'entusiasmo che non si trova facilmente in altre parti. I giovani hanno dormito poco, hanno ballato, cantato, pregato, sono andati sulle Colline e giorno e notte ad ogni ora si sentiva la preghiera, soprattutto noi che abitiamo vicino alla Collina delle apparizioni.

P. Livio: In questo Festival, sentendo parlare la gente, ho sentito molto lo spagnolo, molti giovani che venivano da tutti i Paesi dell'America latina. Mi pare che questo sia un fatto nuovo.

Marija: Sì, anche se l'America latina è molto distante. Grazie a Papa Francesco, specie le bandiere dell'Argentina erano molte. Quest'anno il numero degli italiani è diminuito ma è aumentato per esempio il numero dei polacchi...

P. Livio: In questo messaggio, la Madonna ci ripete un concetto che c'era anche in quello del 25 luglio, quando ha detto: "... *Senza Dio non avete né futuro, né speranza, né salvezza...*". Oggi la Madonna in un altro modo dice: "**Il mondo si trova in un momento di prova, perché ha dimenticato e abbandonato Dio**". Cioè la crisi del mondo, dell'odio, delle guerre, della instabilità sociale è dovuta proprio a una crisi di fede.

Marija: C'è crisi quando siamo contro Dio, quando abbiamo abbandonato Dio, quando abbiamo dimenticato i suoi comandamenti, quando abbiamo dimenticato quello che Lui ci sta offrendo e dicendo: "Senza di me voi non andate da nessuna parte". Questo è quello che la Madonna ci ha ripetuto questa sera: che la preghiera dà a noi le ali per incontrare Dio; come a dire che noi, con la preghiera, abbiamo una marcia in più.

P. Livio: Secondo te cosa vuol dire con le parole: "**Momento di prova?**" In cosa consisterebbero queste prove? Crisi economiche, guerre, oppure le prove che il diavolo scatena nella nostra vita privata?

Marija: Se siamo vicini a Dio, siamo forti e anche le prove non ci toccano tanto; ma se siamo senza Dio... Le guerre non sono da Dio, il disordine non è da Dio e la Madonna ci dice che queste sono le prove, dove ci sono tutte queste situazioni. Durante il Festival dei giovani, quando sono arrivati i giovani della Siria, abbiamo applaudito. Loro hanno detto: "Noi siamo venuti per chiedere alla Madonna la pace, perché noi non abbiamo nessuna intenzione di lasciare la nostra terra, le nostre case, noi vogliamo ritornare alla nostra casa e lodare Dio nella nostra terra, là dove Dio ci ha messi". Loro scappano da una guerra ingiusta: la guerra viene dal diavolo, non da Dio. Per questo la Madonna ci sta ripetendo di continuo: "**Pregate, siate preghiera!**"

P. Livio: Questa espressione "**Siate preghiera**" vuol forse dire che tutta la nostra vita deve essere preghiera?

Marija: La Madonna lo sta ripetendo di continuo e ci sta dicendo che, se noi preghiamo, siamo uomini di pace, siamo uomini di speranza, siamo aperti, disponibili, se noi non siamo preghiera, siamo uomini arrabbiati, siamo uomini che rifiutano, siamo uomini di guerra, siamo belve... Perché il diavolo vuole mettere zizzania, vuole mettere disordine, vuole schiacciare, distruggere; invece abbiamo la possibilità di rispettarci, di amarci, di aiutarci, come faceva Gesù che per la folla che lo seguiva moltiplicava i pani e i pesci. Anche noi dobbiamo pregare, offrire, donare... Ricordo che nei primi mesi è arrivata a Medjugorje la polizia speciale, tanti soldati con cani addestrati antisommossa, perché dicevano che a Medjugorje c'era la rivoluzione per distruggere la Jugoslavia. Sapete cosa ha fatto la gente di Medjugorje, come anche mia mamma? Allora non c'era un panificio e ogni famiglia preparava il pane. Hanno detto: "Poveri militari, non hanno da mangiare e da bere". Così abbiamo dato a loro da mangiare e da bere. Quando hanno visto questo e che li amavamo e dicevamo a loro: "La nostra casa è la tua casa, il nostro pane è il tuo pane", il capo della polizia speciale ha detto: "Questa non è gente di guerra, ma è gente di amore, è gente pacifica". Così dopo tre giorni i militari che erano venuti per "soffocare la rivoluzione", come dicevano alla televisione, se ne sono andati. La Madonna vuole che siamo pace, che siamo preghiera, che condividiamo, che doniamo quello che abbiamo, confidando nella Provvidenza. In casa nostra si preparava il caffè per tutti. Una volta è arrivato l'Arcivescovo di Spalato Mons. Frane Franic in casa mia e non avevamo lo zucchero. Proprio in quel momento qualcuno ha bussato alla finestra e una mano ci ha offerto un chilo di zucchero. Mai la Provvidenza ci ha abbandonato, perché confidiamo nel Signore... Vorrei essere speranza per tante persone che in questo momento sono senza lavoro...

P. Livio: Certo, la Madonna ha fatto anche miracoli più grandi, quando per esempio ha fatto cadere il comunismo...

Marija: Ricordo quando con un gruppo di Vescovi e di sacerdoti di Roma siamo andati in Russia subito dopo il crollo del comunismo per fare l'atto di consacrazione, come aveva chiesto Giovanni Paolo II al suo caro amico Vescovo Paul Hnilica. Con Mons. Hnilica anch'io e il parroco di Medjugorje siamo andati e non dimenticherò mai questi momenti. Abbiamo vissuto già a quel tempo tanta apertura e unità tra Chiesa ortodossa e Chiesa cattolica. Abbiamo portato la statua della Madonna. I sacerdoti cattolici e quelli ortodossi portavano fuori le panche dalle chiese per metterle sul prato, perché tutti i fedeli fossero vicini alla Madonna. I Vescovi hanno celebrato

tanti battesimi e prime comunioni a persone che non erano battezzate, né cresimate, né sposate. Abbiamo pregato dalla mattina alle 8 fino alle 9 di sera... Quanti miracoli ho visto! ... Oggi dalla Russia arrivano tanti pellegrini e io credo che si stia realizzando quello che la Madonna ha promesso a Fatima... La Madonna ci dice: "Siete in un momento di prova, ma Io sono con voi, Io non vi abbandono. Io intercedo per voi e vi amo con un amore infinito. Vi chiedo di dire il vostro "Sì"."

Pellegrinaggi di carità: agosto 2015.

Dal 29/7 al 6.8.2015: Alberto e Paolo con i due furgoni A.R.P.A. – Pescate (LC); il furgone della Caritas di Finale Emilia (MO); due furgoni del Gruppo Regina Pacis BZ-TN: quello di Barbara del Trentino e quello di Christian di Bolzano; l'Associazione "Sulla Traccia" di Ranica (BG) col furgone di Pietro da Cologno al Serio. Solo 6 furgoni. In contemporanea parte anche il nostro pulmino con tanti amici che parteciperanno agli aiuti. Anche un pulman di bravi giovani della Parrocchia di Cologno al Serio (BG), accompagnati da Don Gabriele, parteciperanno alla distribuzione degli aiuti a Mostar. Tranquillo il primo giorno fino al Motel Macola lungo l'autostrada croata, dove arriviamo per le 18.

Giovedì 30/7. Partiamo alle 6,30 e due ore dopo usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspetta Suor Zorka con la vice provinciale di Spalato Suor Eduarda. Carichiamo di aiuti la loro auto per i disabili e le Suore anziane di Solin. Alle 9,20 siamo già alla Dogana di Kamensko e un'ora e mezza dopo a quella di Livno. Prima di mezzogiorno siamo nella Casa di spiritualità della Ancelle di Gesù Bambino da Suor Sandra. Per alcune povertà, ci chiede una carrozzina per disabili ed una lavatrice. C'è ancora Suor Miljenka, giovane dottore in scienze bibliche, che detta qui gli Esercizi spirituali alle Suore. Lasciamo qualche aiuto per tante famiglie povere e approfittiamo dell'affettuoso rinfresco con dolci e bevande fresche. Alle 14,15 siamo a Siroki Brijeg per pregare nel santuario dell'Assunta, nella cappella dove Padre Jozo Zovko ha raccolto i venerati resti dei 30 frati martirizzati dai soldati comunisti di Tito il 7.2.1945 e sulla fossa dove i loro corpi furono buttati, bruciati e coperti. Alle 15,30 siamo a Medjugorje! Vado con Paolo per lasciare qualche aiuto alle Suore Regina Pacis di Verona e alla Comunità Cenacolo, quindi partecipiamo a tutto il programma serale di preghiera, compresa la bellissima Adorazione Eucaristica.

Venerdì 31/7. Alle 8,30 siamo al Centro Sociale di Mostar, dove scarichiamo in particolare 270 pacchi famiglia confezionati dai nostri bravi volontari a Pescate e a Finale Emilia. Ci raggiungono i 42 giovani di Cologno con Don Gabriele per aiutare. Nei prossimi giorni, i responsabili del Centro Sociale smisteranno i pacchi negli uffici dei vari quartieri della città per la consegna alle famiglie più bisognose. Come di solito, la signora Ljubica mi dà tutti i fogli che documentano, quartiere per quartiere, la consegna dei pacchi e delle altre cose, soprattutto pannoloni, che abbiamo portato l'ultima volta, con la firma del capo famiglia che ha ricevuto. Ci spostiamo poi al Centro Sacra Famiglia, dove permettono a tutto il grande gruppo di visitare le camere dove sono ricoverate e con tanto amore assistite varie creature affette da gravissimi handicap e malformazioni: come un piccolo Cottolengo. Questa triste, dura, ma importante esperienza ci dà motivo per ravvivare la preghiera per loro e per ringraziare Dio per il grande dono della salute. Barbara poi scarica al SOS Kinderdorf, che aiuta un centinaio di famiglie colpite da povertà e da malattie e accoglie nel suo asilo tanti bambini. Passiamo da Suor Arcangela, dove lasciamo pannoloni e i pacchi di Mariuccia del Trentino per le anziane malate qui assistite e per tanti altri poveri che Suor Arcangela raggiunge. Prima di allontanarci dal centro di Mostar, i giovani di Cologno desiderano visitare l'antico ponte e il centro storico della città. Quindi ci portiamo alla Cucina popolare, che offre tante centinaia di pasti caldi ogni giorno ai poveri. Qui scarica Pietro con l'aiuto dei tanti giovani del suo paese. Prima di partire da Mostar, l'ultima sosta è all'Orfanatrofio, dove Barbara e Christian lasciano le ultime cose. Qui Paolo si sente di raccontare ai giovani di Cologno la sua forte esperienza di vita: dalle tenebre della droga, al luminoso cammino di conversione e di risurrezione. Nel frattempo io ho fatto un salto da Redin per lasciargli gran parte delle tante adozioni a distanza per bambini e ragazzi di famiglie particolarmente in difficoltà, che poi, con la moglie Djenita, andranno a distribuire. Djenita non c'è. Era appena tornata dalla Liguria, dove aveva accompagnato un gruppo dell'Orfanatrofio per il campo estivo organizzato anche quest'anno dagli amici di Genova, ma ha dovuto tornare per accertamenti sul suo male. Qualcosa non va e preghiamo perché non sia nulla di grave. Prima di rientrare a Medjugorje, accompagno tutti al Monastero ortodosso di Zitomislici per pregare per l'unità dei cristiani ed ammirare tutte le pareti della chiesa affrescate con episodi della vita di Gesù e di Maria. Bellissimi! Qui Don Gabriele con i giovani di Cologno donano all'A.R.P.A. un'offerta per caricare un furgone di aiuti nel prossimo pellegrinaggio di carità. Grazie! Questa sera a Medjugorje inizia il Festival dei Giovani e, dopo il Rosario guidato dai giovani, il Parroco, Padre Marinko Sakota, presenta sull'altare esterno i 66 gruppi provenienti dai cinque continenti. Si sono aggiunti nuovi Paesi dall'Africa, dall'Asia e dall'America latina. Segue la S. Messa solenne in un'apoteosi di canti e di partecipazione gioiosa da parte di decine di migliaia di giovani, e, alla fine, l'Adorazione Eucaristica. Ottima l'organizzazione con una grande orchestra e un grande coro internazionali e con la preziosa collaborazione di tanti ragazzi e ragazze della Gioventù Francescana parrocchiale. Da sabato 1 a mercoledì 5/8 seguiamo il programma del grandioso "MladiFest" (Festival dei Giovani). Impossibile riportare qui tutte le catechesi, le testimonianze, le meditazioni, i canti, i balli che si sono susseguiti in questi giorni. Alle 9 del mattino si inizia con una profonda preghiera condotta da Fra Marinko o da Fra Stanko e con sommessi canti allo Spirito Santo. Seguono le catechesi e le testimonianze, che vengono riprese nel pomeriggio fino alle 18, quando inizia il programma serale di preghiera. Ne ricordo solo qualcuna. Lo scozzese Magnus che ha fondato "Mary's Meals" per dare un buon pasto al giorno e una scuola per i bambini dei Paesi più poveri e oggi raggiungono più di un milione di bambini. La meditazione di Fra Ljubo Kurtovic sulla preghiera. Quella di Fra Marinko Sakota sul perdono... E quella sulla paura... quella sulla luce... Ogni sera, dopo la S. Messa, una cosa nuova legata alla preghiera, seguita dall'Adorazione Eucaristica, tranne martedì, quando ha chiuso la serata il nuovo, bellissimo spettacolo della Comunità Cenacolo, che di vecchio ha solo il titolo: "Credo". Ogni sera hanno concelebrato più di 500 sacerdoti; martedì erano 540. Più di 170.000 i contatti per seguire il Festival da casa sul computer. Quattro veggenti hanno dato la loro testimonianza ai giovani: Jakov, Marija, Ivan e Mirjana. I giovani hanno pregato il Rosario sulla Collina delle apparizioni alle 6 del mattino di sabato e sul Krizevac sono saliti nella notte tra mercoledì e giovedì per celebrare la S. Messa conclusiva sotto la grande Croce alle 5 del 6/8, festa della Trasfigurazione di Gesù.

Giovedì 6/8. Dopo la S. Messa con un gruppo di giovani di Schilpario (BG) e il loro Parroco, ritorniamo a casa, ripieni di una quantità grande ed eccezionale di grazie spirituali. Davvero straordinario questo viaggio!

Dal 10.8.2015 il convoglio dell'Associazione "Fabio-vita nel mondo" di Genova con 6 furgoni che portano aiuti a Sarajevo per Associazione Sprofondo, Orfanatrofio comunale e SOS Kinderdorf; al Kinderdorf di Gorazde; agli Ospedali psichiatrici di Fojnica/Drin e di Bakovici; al Centro Emmaus di Srebrenica, all'Orfanatrofio di Mostar e al Campo profughi di Tasovcici presso Capljina. Seguono poi tanti bambini malati che spesso portano all'Ospedale Gaslini di Genova.

Messaggio a Ivan 13 agosto 2015

"Cari figli, anche oggi vi invito tutti alla santità. Cari figli miei amatissimi: pregate, pregate e siate perseveranti nella preghiera. In particolare vi invito a pregare per le famiglie, per la santità nelle famiglie. Pregate per la famiglia perché soltanto con la preghiera nelle famiglie nasceranno le nuove vocazioni, i nuovi sacerdoti. La Madre prega insieme a tutti voi e intercede per ognuno di voi. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata! Andate in pace, cari figli miei!"

PROSSIME PARTENZE: 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione. (sospeso in agosto)

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contattarsi rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com